

Rotary

Club di
Cividale del Friuli
"Forum Iulii"



Notiziario

41° Anno Sociale
N. 10 - Maggio 2020



Risorse umane

I cambiamenti organizzativi imposti dalla situazione sanitaria determineranno l'azienda del futuro. Qual è il giusto rapporto con i dipendenti oggi e domani.

C'è la fase emotiva dell'emergenza, che non bisogna sottovalutare. Ma c'è anche la fase immediatamente successiva, quella cioè dell'eredità concettuale e organizzativa che lascerà questa epide-

continua da pag 2



Anno Rotariano 2019 - 2020

Motto: "Il primo passo nell'evoluzione dell'etica è un senso di solidarietà con altri esseri umani."

Presidente Internazionale	Mark Daniel MALONEY (USA)
Governatore del Distretto 2060	Massimo BALLOTTA
Assistente del Governatore	Otello QUAINO
Presidente del Club	Antonella PELLEGRINI
Vice Presidente	Flavia BRUNETTO
Vice Presidente	Guido Maria GIACCAJA
Past President	Alessandro RIZZA
Segretario	Paolo BIANCHI
Tesoriere	Gianandrea DORGNACH
Prefetto	Paolo MARINIG

Sommario

Lettera del Presidente.....	5
Comunicazioni e informazioni ai Soci	7
Bollettino delle attività di Aprile 2020.....	9
Prospetto delle presenze alle riunioni.....	14
Programma di Maggio 2020.....	15

mia globale e che è destinata a pesare profondamente sul modello organizzativo dell'azienda del futuro.

Quali problematiche possono emergere nei lavoratori forzatamente costretti a casa?

“Questa è una regione molto laboriosa, le persone hanno sempre dimostrato un forte legame con il proprio lavoro, dando continue prove di un forte senso di



responsabilità, di conseguenza rimanere forzatamente a casa potrebbe risultare, soprattutto se i tempi venissero prolungati, un momento di forte criticità, non solo dal punto di vista comportamentale, pratico, economico, ma anche sotto gli aspetti emozionali perché in queste situazioni emergono sentimenti come: la paura, la rabbia, la tristezza, la malinconia che incidono sulle rappresentazioni mentali e prospettive temporali legate al futuro, in ragionamenti e comportamenti.

Queste sono solo riflessioni generali, sarà poi necessario entrare nei dettagli delle singole situazioni, perché tutto questo influisce sul concetto di resilienza, che come afferma lo psicologo Pietro Trabucchi, uno dei massimi esperti in questo tema, è la capacità di adattarsi e apprendere come uscire indenni dalle avversità più severe”.

Cosa può fare un imprenditore per tutelare il proprio patrimonio umano?

“Questa è una domanda molto delicata, posso dire che non esiste una risposta assoluta, perché le variabili che si mettono in gioco sono diverse: dipende dallo stato di consapevolezza dell'imprenditore, dalla sua visione, intuizione, flessibilità nel rinnovare i processi in modo rapido e dalla sua capacità di leadership nel coinvolgere e far partecipi i propri collaboratori.

Se l'imprenditore ha sviluppato abilità legate all'intelligenza emotiva, non si comporterà da individualista, cercando di salvare solo se stesso e la sua impresa, ma sono certa che saprà trovare soluzioni. Pensiamo, per esempio, alla tutela patrimoniale attraverso la protezione delle banche, la sospensione dei mutui o dai creditori o dal fisco, richiedendo ammortizzatori sociali, generando nuove forme di organizzazione,

attivando una chiara e autentica comunicazione con i propri collaboratori, condividendo con loro i passi che l'azienda sta mettendo in atto per cercare di trovare soluzioni favorevoli per tutti.

Questo è un momento di grande mutamento sociale, economico, politico, ambientale e tecnologico, di conseguenza ognuno deve fare la sua parte all'interno di questo grande scenario, siamo tutti chiamati a cambiare e accettare, quanto prima, per non rimanere indietro e per questo motivo è importante attivare, in ognuno di noi, il coraggio come uno dei valori fondamentali per questo processo messo in atto in modo cruento dal Covid-19.

A questo punto mi piace ricordare una frase motivazionale, la cui paternità è stata attribuita a Martin Luther King Jr: un giorno la paura bussò alla porta, il coraggio andò ad aprire e non trovò nessuno”.

Questa può essere anche un'occasione per mettere in discussione e modificare i modelli organizzativi di un'azienda?

“Assolutamente sì, soprattutto per chi è rimasto indietro dal punto di vista ecologico e tecnologico e di consapevolezza individuale: aspetti che bussano alla porta da tanto tempo.

Chi ha resistito deve integrarsi alle nuove competenze che si devono acquisire per entrare di fatto nel mondo della globalizzazione, senza perdere quell'unicità individuale, organizzativa data dalla vision, dalla mission e dai valori, questi ultimi fondamentali e ritenuti bussola di riferimento per il patrimonio umano aziendale.

L'attuale emergenza non si esaurirà al suo termine, ma lascerà un'eredità concettuale e organizzativa pesante sul modello organizzativo dell'azienda del futuro.

Occorrerà concentrarsi sulle nuove priorità che potranno aiutare a rimodellare le strategie da mettere in atto per ottenere risultati”.

Di quali priorità parla?

“Tra le priorità cui le aziende dovranno guardare con attenzione rientrano la continuità aziendale, una valutazione sull'affidabilità della propria catena di approvvigionamento, la liquidità a breve termine e la riorganizzazione del lavoro interno guardando a nuovi strumenti di lavoro flessibile, agile, da remoto, ovvero, telelavoro e smart-working. Sarà essenziale garantire il benessere dei dipendenti sul posto di lavoro.

Le persone si attendono una guida e delle istruzioni sicure dai datori di lavoro. In tale contesto, uno dei passi da compiere è avviare o espandere accordi di lavoro flessibili, smart working e altre politiche che consentano alle persone di lavorare in remoto e in sicurezza. A seconda del settore, le aziende dovranno quindi riorganizzare i team, riallocare le risorse e stabilire programmi e politiche di benessere dei dipendenti a supporto di un ambiente di lavoro sicuro.

Saranno necessarie comunicazioni chiare, trasparenti e tempestive per rimodellare il business e garantire un supporto continuo.

Le aziende dovranno quindi prendere in considerazione la messa in atto di nuove linee guida interne basate sulle lezioni apprese, nonché solidi piani di emergenza per costruire la resilienza e rispondere meglio alla possibilità di crisi future”.

Quando il lockdown si allenterà, il lavoratore avrà bisogno di un periodo di... riabilitazione?

“Assolutamente sì, vorrei ricordare che ogni singolo lavoratore avrà sperimentato il disorientamento, la frustrazione, la rabbia, la paura. Inoltre non abbiamo ancora la visione di quello che Covid-19 lascerà come eredità, quali saranno i nuovi comportamenti organizzativi che saranno richiesti, quale nuove competenze dovranno essere messe in atto per prevenire altri attacchi batteriologici, non sappiamo se gli orari di lavoro saranno cambiati, come i contratti, se qualcuno sarà licenziato: insomma tutto ancora è così talmente poco definito perché l'emergenza è ancora un processo in atto.

Questa volta la 'riabilitazione' di ogni lavoratore non toccherà solo l'area del fare o dell'avere, ma anche quella dell'essere; di conseguenza sarebbe auspicabile far emergere la parte migliore di ognuno di noi.

È ovvio che è e sarà sempre solo una scelta individuale, questa volta non legata alla professione che si riveste in azienda, ma alla persona come individuo facente parte di un collettivo. Se la scelta di migliorare se stessi è sentita e verrà messa in atto dal singolo, questo aiuterà anche la comunità a crescere, rispetto a quella scelta legata alla forma, che non riuscirà a dare nulla agli altri.

Sempre nel periodo della riabilitazione, sarà importante acquisire strumenti e tecniche legate al bene-essere individuale, per lasciare andare lo stress accumulato un periodo così impegnativo.

A questo proposito vorrei ricordare che ci sono dati generati dall'Oms che afferma che nel 2030 la depressione sarà la prima malattia che coinvolgerà il collettivo, legata a stress e burnout.

Voglio concludere con un ricordo storico, nel 1976 in Friuli ci fu il terremoto, le persone hanno agito dimostrando carattere, forza, coraggio e fiducia nel futuro. Con un'attenta pianificazione, organizzazione e umanità, sono riusciti a trasformare la catastrofe in una grande opportunità di rinascita: il friulano ha nel Dnala vittoria, di conseguenza sono certa che ce la faremo ancora”.

Fonte:



Lettera del Presidente

Care amiche e cari amici

Per il bollettino di questo mese ho pensato di chiedere aiuto alla nostra socia Anna Ercoli che gentilmente mi ha permesso di pubblicare questo suo articolo che credo possa interessare i tanti imprenditori del nostro club e quanti non hanno assistito alla nostra riunione del 7 aprile.

Vorrei condividere con voi alcune riflessioni assolutamente personali fatte in questi giorni.

Da ieri nella nostra città abbiamo ripreso a camminare e l'ho fatto.

Non vi nascondo che mi è sembrato davvero di vivere in una atmosfera surreale tra strade semideserte, negozi chiusi, mascherine sul volto, paura dell'altro... ci vorrà tempo per un ritorno alla normalità e sicuramente l'errore più grande sarebbe farsi prendere dalla frenesia di una vita uguale a quella che abbiamo lasciato due mesi fa e credere che sarà possibile tornare indietro come se nulla fosse accaduto.

La vita sarà diversa sicuramente per molti mesi. Bisognerà gestire e non subire questo cambiamento. Recentemente l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ci da indicazioni sulla strada da seguire, con questo documento *Strategic Preparedness and Response Plan* che se vorrete potrete leggere. (vi allego il sito): **<https://www.who.int/publications-detail/strategic-preparedness-and-response-plan-for-the-new-coronavirus>**

Sono ovviamente considerazioni operative che non tengono però conto dell'impatto psico-socioeconomico che quanto sta accadendo determinerà.

Il Rotary ha cercato di dare risposte tangibili e in questi mesi si è organizzato il nostro Distretto che ha messo in campo più di 1.100.000 euro e, come avrete letto nei giornali, per dotare operatori e pazienti di mascherine e per consegnare ecografi portatili che permettono di seguire a domicilio i pazienti affetti da polmonite. Ma non può bastare.

La fase 2 sarà molto più complessa e costellata di molti nuovi bisogni che iniziano ad affiorare: bisogni economici, nuove povertà, bisogni sociali, bisogni psicologici, nuove fragilità

Il nostro compito sarà quello di capire insieme cosa fare ed in particolare come, chi e quando aiutare.

In occasione dell'ultimo incontro con i Presidenti della nostra provincia tenutosi una settimana fa ho avuto modo (dopo essermi informata adeguatamente) di obiettare sulla spesa di 12 mila euro per un terzo ecografo nella provincia. Sono stati concordi con me la Presidente di Tolmezzo (medico) e Luigi Canciani (Direttore sanitario del Distretto di Udine e che tutti conoscete per il lavoro che ha fatto e sta facendo con Alessandro Rizza per il Ryla). Attualmente le Aziende Sanitarie dispongono di risorse economiche e in particolare di ecografi da poter utilizzare sul territorio. Abbiamo stabilito (tutti concordi) di pensare ad un service da fare insieme con quella cifra e stiamo raccogliendo idee per un prossimo confronto. Come potrete leggere nel programma a maggio ci sarà un Direttivo a cui invito chiunque abbia voglia di portare proposte e idee.

Speranza

*Ti saluto, Speranza, tu che vieni da lontano
inonda col tuo canto i tristi cuori.
Tu che dai nuove ali ai sogni vecchi.
Tu che riempi l'anima di bianche illusioni.
Ti saluto, Speranza, forgerai i sogni
in quelle deserte, disilluse vite
in cui fuggì la possibilità di un futuro sorridente,
ed in quelle che sanguinano le recenti ferite.
Al tuo soffio divino fuggiranno i dolori
quale timido stormo sprovvisto di nido,
ed un'aurora radiante coi suoi bei colori
annuncerà alle anime che l'amore è venuto.*

Pablo Neruda

Un abbraccio a tutti voi e ai vostri cari

Antonella



**Il Presidente 2019/2020
del Rotary International**
Mark Daniel Maloney
(RC Decatur, Alabama, USA)



**Il Governatore 2019/2020
del Distretto 2060**
Massimo Ballotta
(RC Feltre - BL)



**L'assistente del Governatore
2019/2020**
Otello Quaino
(RC Gemona Friuli Collinare)

Nuovo sito web del club e nuovo sito web distrettuale

Entrare in internet, digitare **cividaledelfriuli.rotary2060.org** e premere "invio".

Cliccare sulle voci del menu orizzontale in alto.

All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli per leggerne i contenuti.

Per entrare nel sito del Distretto 2060, tornare su internet, digitare **rotary2060.org** e premere "invio".

Per entrare nel sito di uno degli altri 89 Club del Distretto dalla Homepage del Distretto:

- Cliccare sul menu orizzontale in alto sul link: **DISTRETTO**
- Cliccare sul link: **ELENCO DEI CLUB**
- Cliccare sul nome del club che si vuole visitare.

Quote Sociali

Il 31 gennaio 2020 scade il termine per il versamento della seconda rata semestrale (500 €).

Si pregano i Soci di fare il versamento quanto prima possibile.

Dati per il bonifico bancario:

A: Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o: Banca di Cividale

IBAN: IT11Q0548463740CC0250018806

BC/SWIFT: CIVIIT2C

Auguri di buon compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati in Maggio:

Flavia Brunetto (29)

A CAUSA DELLA PANDEMIA “COVID19” TUTTE LE RIUNIONI SETTIMANALI (A PARTIRE DAL 24 MARZO) SONO PROGRAMMATE ON-LINE IN ATTESA DELLA FINE DELLO STATO DI EMERGENZA NAZIONALE, COSÌ COME PROPOSTO DAL GOVERNATORE MASSIMO BALLOTTA.

Martedì 7 aprile: Terza riunione on-line dei Soci

Riunione n. 31 - Presenti: n. 25 Soci

Per la terza volta i Rotariani cividalesi hanno acceso il proprio computer e si sono riuniti davanti agli schermi per condividere la serata in compagnia della nostra **Socia Anna Ercoli** che ha trattato l'argomento di estrema attualità, il COVID-19.

Tema della sua relazione: **“Esserci con il COVID-19: regole da rispettare e atteggiamenti da sviluppare per accettare il cambiamento”**.

La sintesi della sua relazione è contenuta nell'argomento di copertina di questo Notiziario.

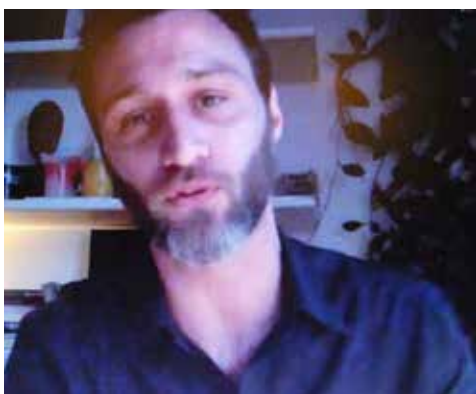
Qui di seguito alcune slide che Anna ha proiettato durante il suo intervento.





Martedì 14 aprile: Quarta riunione on-line dei Soci

Riunione n. 32 - Presenti: n. 16 Soci



Ospite/Relatore della serata è stato il **prof. Matteo Quadrifoglio**, insegnante di Storia e Filosofia presso il Liceo Scientifico “Copernico” di Udine.

Tema della sua relazione: “**Ettore Zanuttini e la Società Operaia di Cividale**”, che è anche il tema di un libro qui riportato in copertina.

Il racconto della vita pubblica e della storia umana di Ettore Zanuttini, presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale del Friuli dal 1909 al 1925 e dal 1946 al 1950 è quello anche del “suo” sodalizio, della città ducale e dell’intero Friuli nei periodi cruciali della Grande Guerra, della profuganza, dell’affermarsi della dittatura fascista, e poi, dopo la seconda guerra mondiale, della



ripresa e del riaffermarsi della democrazia.

Un presidente che ha pagato di persona il suo impegno passando oltre un lustro in carcere per il suo coinvolgimento nell’attentato di Zaniboni al Duce.

Il racconto della sua vita e del convulso periodo è stato ricostruito con competenza e passione da Matteo Quadrifoglio, con accurate ricerche d’archivio legando vicende locali a quadri regionali e nazionali, fornendo inedite e interessanti chiavi di lettura di un periodo e di una società ancora troppo poco indagati e conosciuti.

Martedì 21 aprile: Quinta riunione on-line dei Soci

Riunione n. 33 - Presenti: n. 25 Soci

Dopo Andrea Volpe anche il nostro **Socio Guido Maria Giaccaja** ha voluto svolgere la sua relazione già programmata per il 10 marzo e rimandata a causa del COVID-19.

Tema: “**Personalissime impressioni di un Paese tutto da scoprire**”.





LA STORIA
Fasi storiche in pillole

- Fino al 100 a.C. regni indipendenti del Nam Viet (nord) e Champa (sud)
- 100 a.C. - 900 d.C. **dominazione cinese** sul Nord
- 900 d.C. - 1400 indipendenza Dal Viet (Nord) e Champa (Sud)
- 1430 - 1450 seconda **dominazione cinese** sul Nord
- 1450 - 1800 espansione del Nam Viet a Sud
- 1820 - 1945 Viet Nam: l'impero
- 1850 - 1954 colonizzazione **francese**
- 1941 - 1945 occupazione **giapponese**
- 1945 nascita della Repubblica Democratica del Viet Nam
- 1954 Dien Bien Phu
- 1954 - 1973/75 Guerra Nord - Sud Viet Nam (intervento USA)
- 20/06/1975 Unificazione del Viet Nam e nascita della Repubblica Socialista del Viet Nam
- 1977 Ingresso nell'ONU
- 1986 Doi Moi
- 1995 ASEAN 1998 &





Martedì 28 aprile: Sesta riunione on-line dei Soci

Riunione n. 34 - Presenti: n. 22 Soci

Questa volta il Club è stato ospite (on-line) del **Segretario Paolo Bianchi**.

I miracoli della tecnologia hanno consentito ai Soci collegati in rete di visitare (solo con gli occhi) il suo bellissimo giardino botanico, accompagnati passo passo dal commento di Paolo ad un suo filmato.

Abbiamo così potuto conoscere decine di specie floreali, con particolare riguardo alle **peonie**.

Paeonia è l'unico genere della famiglia delle Peoniacee (*Paeoniaceae*) e comprende specie erbacee perenni anche con radici tuberose alte fino a 1 m, e arbusti a foglie caduche alti fino a 2 m, con coloratissime e profumate fioriture.

Le specie più utilizzate come piante ornamentali vengono suddivise in due gruppi distinti:

- **Peonie erbacee**, comprendono le varietà di origine europea, con fiori privi di profumo, portati da steli uniflori, e quelle originarie della Siberia, con fiori al profumo di rosa portati da steli multiflori, molto decorativi e con una vasta gamma di colori.
- **Peonie legnose o arboree**, originarie della Cina, sono piante piuttosto rustiche, abbastanza facili da coltivare e si adattano molto bene al clima continentale; sono anche molto resistenti alla siccità estiva ed esplodono con la loro generosissima fioritura ai primi tepori primaverili.





VI ASPETTIAMO ... quando sarà possibile



Presenze Soci

dal 01/07/2019 al 30/04/2020 (n. 34 riunioni)

SOCI	PRES.	%
AVON	2	6
BALLOCH	10	29
BALUTTO	17	50
BARBIANI	30	86
BASSO	22	65
BEARZI D		
BIANCHI	29	85
BOCCOLINI	27	80
BRUNETTO	24	71
BUTTAZZONI	20	59
CALDERINI	19	56
CORDARO	24	71
CRACOVIA D		
D'EMIDIO	30	88
DI MARTINO	22	68
DIVO	24	71
DOMENIS	9	26
DORBOLÒ	0	0
DORGNACH	20	59
ERCOLI	5/13	38
FELLUGA	2	6
FERLUGA	21	62

SOCI	PRES.	%
FORNASARO D	3	
GIACCAJA	21	62
LONDERO	23	68
MARINIG	17	50
MARSEU	18	53
MONCHIERI D		
MONUTTI	11	32
NOVELLI D	2	
PARAVANO	6	18
PELLEGRINI	33	97
PETRONI D		
PICOTTI	21	62
PITTIA	22	65
RAPANI	13	38
RAPUZZI	13	38
RIZZA	24	71
SACCAVINI	15	44
SIMONCIG	16	47
STEDILE	21	62
TAMBOZZO	20	59
VOLPE	16	47

Presenze: >50% n. 24 - <50% n. 13 - Dispense (D) n. 6



Riunione on-line n. 7 Martedì 5 maggio - ore 19.00

Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, il nostro Socio Loris Basso, ci racconta questa sua nuova avventura.

Consiglio direttivo Martedì 12 maggio - ore 19.00

Ordine del giorno e modalità di partecipazione saranno comunicate dalla Presidente ai Consiglieri e ai soci che vorranno presentare proposte di intervento del nostro Club nella fase 2 dell'emergenza covid-19.

Riunione on-line n. 8 Martedì 19 maggio - ore 19.00

Medico con la passione per la storia e le tradizioni del Monfalconese, il Dott. Pier Maria Miniussi con "*Il viaggio di Antonio*" indaga sulla sorte dei profughi austriaci di lingua italiana sfollati dall'Isontino a Torino durante la Grande Guerra.

Riunione on-line n. 9 Martedì 26 maggio - ore 19.00

Il Prof. Gianluca Tell, scienziato e divulgatore scientifico ci guida alla frontiera della ricerca medica: "*I guardiani del Genoma*" come promettenti biomarcatori tumorali e nuovi bersagli terapeutici.

Per accedere alle conferenze on-line è necessario avere un indirizzo di posta elettronica Google (Gmail). Riceverete di volta in volta l'invito a partecipare. Per connettersi è necessario aderire aprendo il messaggio di posta e dare il consenso.

